

Iniziato il primo lotto dei lavori a Villa Manin di Passariano, un intervento che riporterà all'estetica settecentesca. Aperte e fruibili la mostra di Mirò e le iniziative collaterali.

Chiusa fino a Natale la strada che passa davanti alla Villa, si può parcheggiare nelle zone limitrofe.

Si "rifà il trucco" il complesso architettonico di Villa Manin a Passariano, uno dei primi monumenti del settecento veneziano e unico esempio conservato nella sua integrità.

Per questo, la strada antistante la Villa, è attualmente chiusa. **La mostra e tutte le attività collaterali sono aperte e perfettamente funzionanti.** Fino al 20 dicembre, quando si concluderà questa prima fase di interventi, la Villa è raggiungibile a piedi parcheggiando l'auto nelle vie adiacenti.

Sono iniziati a metà novembre, infatti, i **lavori straordinari di restauro e ripristino della Villa e degli annessi architettonici**, intervento che durerà approssimativamente fino a febbraio e che avrà lo scopo di restituire al complesso, anche nelle superfici a terra, la dignità settecentesca e l'antico splendore. I lavori sul complesso di proprietà della Regione sono in capo al Comune di Codroipo che gode di un apposito finanziamento.

"Abbiamo dato inizio a un intervento a lungo atteso e auspicato - spiega con soddisfazione il sovrintendente Piero Colussi -. Che per il momento la strada sia temporaneamente chiusa e siano inibiti i parcheggi fra le due piazze, ci permette senz'altro di apprezzare il complesso nel suo insieme e, peraltro, di ritornare allo stato originale, soluzione che sarebbe auspicabile ma si scontra con i diritti di passaggio di strada pubblica, vecchi come la Villa".

Gli intonaci e le statue sono compromessi non solo dai segni del tempo e dai fattori climatici, ma anche dalle successive manomissioni che ne hanno alterato l'aspetto originario. Quindi, gli interventi si propongono di prolungare l'esistenza dei beni con la conservazione della propria autenticità, strutturale e materica. Per questo, le scelte progettuali si sono avvalse di indagini preliminari e sono state supportate da un poderoso lavoro di ricerca storica.

Il primo lotto dei lavori, attualmente in corso, prevede appunto il restauro delle superfici intonacate e lapidee. Si prevede anche il ripristino dell'impianto settecentesco della piazza quadra, restituendone spazialità ed effetto scenografico, mentre sarà valorizzata anche la piazza tonda e restaurati gli intonaci delle esedre assieme all'apparato statuario della piazza. La pavimentazione delle esedre sarà realizzata in acciottolato: i campioni della pavimentazione originaria presenti in alcuni tratti serviranno da riferimento per ripavimentare la viabilità attuale. Dal restauro trarrà vantaggio anche la rete infrastrutturale della Villa che sarà ammodernata.

"L'auspicio - conclude Piero Colussi - è di continuare questa fattiva collaborazione che si è instaurata fra gli enti coinvolti, che consenta ai lavori di proseguire come da programma nel corso del 2016. Proprio per questo, si sta attivamente lavorando con la Regione in modo da bypassare i vincoli legati al patto di stabilità".